

Occorre premettere che è ancora in vigore la collettiva a carattere facoltativo, di cui alla relazione approvata dal Comitato e dal Consiglio nelle adunanze del 25 novembre 1931, e le cui polizze sono in coassicurazione fra l'I.N.A. (50% con delega) le Generali (25%) e la R.A.S. (25%).-

Allo stato attuale delle trattative, la nuova collettiva dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- assicurazione obbligatoria di un capitale di £. 10.000, in forma "Mista a premio annuo con opzioni", in base ad una tariffa calcolata con la Tav.M (1901) 4% e con caricamenti: 1,50 ‰ all'anno del capitale, 5% di ciascun premio;
- facoltà, da parte del dirigente, di impiegare in assicurazione, in base alla stessa tariffa di cui sopra, la differenza fra i 3/4 del contributo di previdenza ed il premio richiesto dalla polizza obbligatoria di cui sopra;
- facoltà, da parte del dirigente, di impiegare una parte o tutto il contributo di previdenza disponibile (dedotto il premio per l'assicurazione obbligatoria di £. 10.000) in una polizza di capitalizzazione finanziaria al tasso d'interesse composto del 4,50% garantito per 25 anni.-

Le polizze di assicurazione vita sarebbero assunte in coassicurazione con le Generali e la R.A.S., con la stessa ripartizione della vecchia collettiva (50% all'I.N.A., con delega); quelle di capitalizzazione finanziaria sarebbero assunte per intero dall'I.N.A.-

L'Istituto di Previdenza dei dirigenti di aziende industriali sarebbe contraente e vincolatario delle polizze; da esso pertanto sarebbero corrisposti i premi.-

Limitatamente alle polizze di assicurazione vita si dovrebbe

